

**NUOVO MODELLO PEI  
PER LA SCUOLA  
SECONDARIA DI II  
GRADO**

**MONZA**

**MARY SANTILLO  
24/05/2021**



# **IL GRUPPO DI LAVORO**

- Condivisione
- Attenzione alla centralità dell'alunno e al suo progetto di vita
- Volontá di fornire alle scuole uno strumento che accolga le specificita' di ogni ordine di scuola e allo stesso tempo consultabile nel corso dell'anno scolastico
- Riferimenti normativi
- Linee guida



**QUATTRO MODELLI:  
UNO PER OGNI ORDINE DI  
SCUOLA**

**[HTTPS://WWW.ISTRUZIONE.IT/  
INCLUSIONE-E-NUOVO-PEI/](https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pe/)**



## **Riferimenti normativi**

- Legge 5 febbraio 1992, n.104 artt. 12-16**
- Testo unico in materia di istruzione (DLgs 16 aprile 1994, n.297) Artt. 312-321**
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CDPR) ratificata con Legge 3 marzo 2009, n.18**
- Legge 8 ottobre 2010 n.170**



**DIRETTIVA 27 DICEMBRE 2012**

**LEGGE 107/2015**

**DLGS 66/2017 INCLUSIONE**

**DLGS 96/2019**

**DLGS 63/2017 DIRITTO ALLO  
STUDIO**


**DLGS 62/2017 VALUTAZIONE**

**DECRETO INTERMINISTERIALE  
182/2020**

**OBIETTIVO N.4 AGENDA  
2030:  
GARANTIRE UN'ISTRUZIONE  
DI QUALITÀ INCLUSIVA ED  
EQUA E PROMUOVERE  
OPPORTUNITÀ DI  
APPRENDIMENTO CONTINUO  
PER TUTTI**

**V A D O A S C U O L A : I L G R A N D E G I O R N O**





**PASSAGGIO DALLA  
SCUOLA  
SECONDARIA DI I  
GRADO ALLA  
SCUOLA  
SECONDARIA DI II  
GRADO**

# ORIENTAMENTO

- a. valutare il tipo di percorso in occasione degli incontri del GLO
- b. individuare le scelte possibili partendo dai punti di forza della studentessa o dello studente
- c. organizzare incontri per conoscere la nuova scuola e la sua offerta formativa.



# ORIENTAMENTO

- Successivamente favorire lo **stage** di uno o più giorni presso la nuova scuola e predisporre attività che favoriscano la conoscenza dell'ambiente, delle classi e degli insegnanti. Se previsto, organizzare lo stage facendo sperimentare alla studentessa/allo studente il percorso in autobus/treno. Prevedere un diario di bordo relativo a questa attività nel quale riportare orari e passaggi significativi.

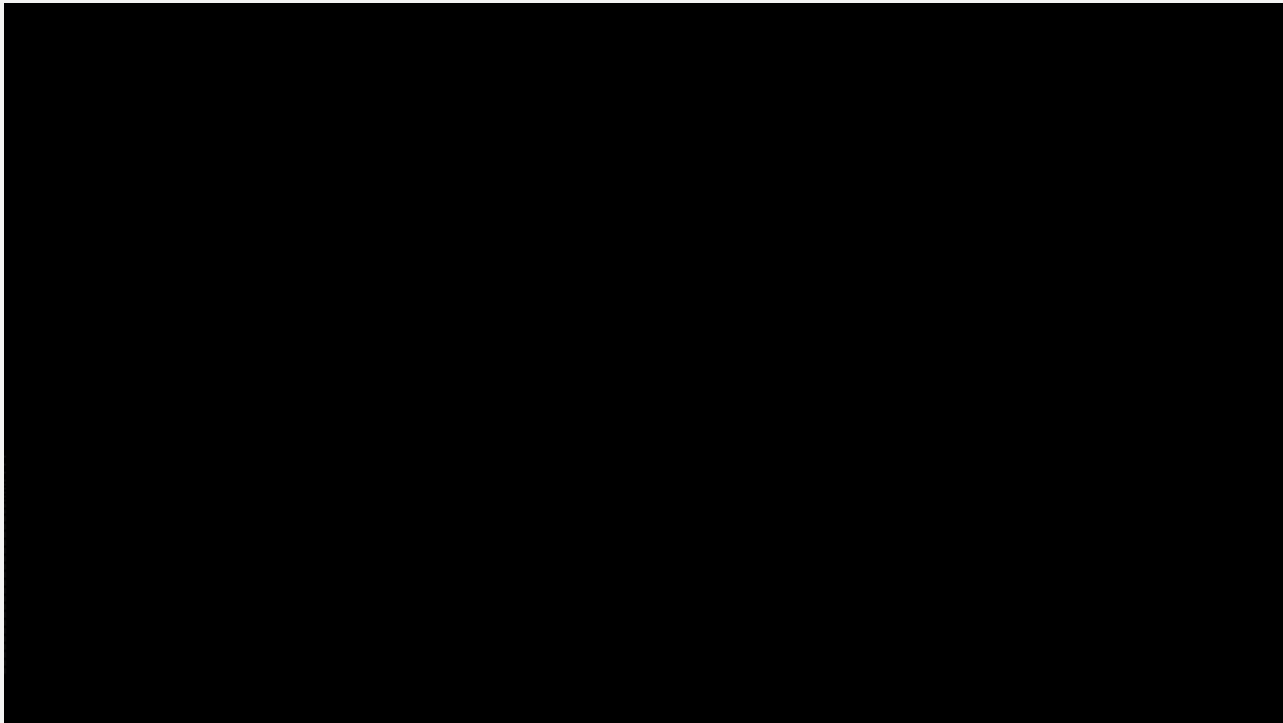
# ORIENTAMENTO

In alcuni casi questo passaggio può essere preparato con una **storia sociale** e quindi con immagini e didascalie

3. Una volta giunti nella nuova scuola, organizzare attività laboratoriali all'interno di una classe prima (laboratorio sulle emozioni) e favorire quindi la conoscenza di compagne/compagni tutor che saranno punto di riferimento all'inizio del nuovo anno scolastico. Importante anche individuare una collaboratrice o un collaboratore scolastico che sia di supporto nei primi giorni di frequenza a settembre.

# LABORATORIO SULLE EMOZIONI

- In occasione del GLO segnalare gli strumenti necessari (computer, tablet, software).
- Prevedere corsi di formazione su tematiche specifiche se necessario.



# QUADRO INFORMATIVO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

STUDENTE/ESSA \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE

SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO** redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

- PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE  
DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA \_\_\_\_\_  
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA \_\_\_\_\_

**PROGETTO INDIVIDUALE**  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

# PROFILO DI FUNZIONAMENTO

- *è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano educativo individualizzato (PEI) e del Progetto individuale; definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica*

# PROFILO DI FUNZIONAMENTO

«É redatto con la collaborazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, nonché, nel rispetto del **diritto di autodeterminazione nella massima misura possibile, della studentessa o dello studente con disabilità'**, con la partecipazione del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico, dell'istituzione scolastica ove è iscritto la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente; è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.»

# UVM

«In base all'articolo 15 comma 10 della L. 104/92, come modificato dal DLgs 66/2017, l'**Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)** dell'Azienda Sanitaria Locale, ossia l'organo collegiale che ha redatto il Profilo di Funzionamento, ha il compito di fornire al GLO il “necessario supporto”. Pertanto **l'UVM dell'ASL di residenza dell'alunno** o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, **partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante** designato dal Direttore sanitario della stessa, con diritto di voto. L'UVM è un organo distinto rispetto al GLO e come tale non ne fa parte, ma le figure professionali che lo compongono e che interagiscono con l'alunno possono certamente rientrarvi.»

# IL PROGETTO INDIVIDUALE

*di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità.*

***Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite anche con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica interessata.***



Entro **GIUGNO** -  
da compilare SOLO  
in caso di  
**PRIMA  
CERTIFICAZIONE**

Entro  
**OTTOBRE**

**IN CORSO  
D'ANNO**

Entro  
**GIUGNO**

PEI PROVVISORIO	VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A. S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○

(1) o suo delegato

## Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

### Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	* Specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)



**PAROLE CHIAVE:  
PARTECIPAZIONE  
CORRESPONSABILITÀ  
AUTODETERMINAZIONE**

# Gruppo di Lavoro Operativo

Decreto Interministeriale 182/2020 Art. 3 e 4

da chi è  
**COMPOSTO**  
e chi  
**PARTECIPA**

Docenti del CdC  
Dirigente Scolastico o un suo delegato  
Genitori  
Studentessa/studente con disabilità  
Rappresentante UVM  
Figure professionali specifiche  
(INTERNE ed ESTERNE)

con quali  
**COMPITI**

Elaborare ed approvare il PEI, formulare la proposta relativa al fabbisogno delle risorse per l'anno successivo

**QUANDO**  
si riunisce

3 volte l'anno:  
- entro Ottobre per l'approvazione del PEI  
- in corso d'anno per una verifica intermedia (OBBLIGATORIA)  
- entro Giugno per la verifica conclusiva e la proposta di sostegno per l'anno successivo

# SEZIONE 1

## 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui.....

# LA PROSPETTIVA DEI GENITORI

- <https://www.youtube.com/watch?v=-E2qwIB3JoY>

# SEZIONE 2

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

---

---

---

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione

Sezione 4A/5A

Va definita

Va omessa

Dimensione Comunicazione/Linguaggio

Sezione 4B/5B

Va definita

Va omessa

Dimensione Autonomia/ Orientamento

Sezione 4C/5C

Va definita

Va omessa

Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

Sezione 4D/5D

Va definita

Va omessa

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

*Sindrome di Down. Dalla Diagnosi risultano maggiormente compromesse le seguenti aree: cognitiva, neuropsicologica, comunicativa e linguistica, dell'autonomia personale e dell'autonomia sociale. Deficit lieve nelle seguenti aree: sensoriale, motorio prassica, affettivo-relazionale e comportamentale.*

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa



# SEZIONE 3

## 3. **Raccordo con il Progetto Individuale** di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_*

---

---

*b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

---

---

# SEZIONE 4

## 4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

<b>a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:</b>
<b>b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:</b>
<b>c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:</b>
<b>d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:</b>

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

## A. DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE SOCIALE

### SFERA AFFETTIVA - RELAZIONALE

- Area del sé
- Variabili emotivo/affettive dell'interazione
- Motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento

### SFERA DEI RAPPORTI SOCIALI

- con i pari e con gli insegnanti
- Capacità di rispettare le regole
- Capacità di giocare assieme
- Capacità di condividere impegno, tempi, spazi e risultati comuni

## **B. DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO**

### **COMPETENZA LINGUISTICA**

- Comprensione del linguaggio orale
- Produzione verbale
- Uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi

### **ASPETTO COMUNICAZIONALE**

- Modalità di comunicazione
- Presenza e tipologia di contenuti prevalenti
- Utilizzo di mezzi privilegiati

## C. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO

### AUTONOMIA

- Personale
- Sociale

### MOTORIO - PRASSICO

- Motricità  
globale
- Motricità fine
- Prassie  
semplici e  
complesse

### SENSORIALE

- Funzionalità di  
vista , udito e  
tatto

## **D. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO**

**CAPACITA'  
MNESTICHE ED  
INTELLETTIVE**

**ORGANIZZAZIONE  
SPAZIO-  
TEMPORALE**

**STRATEGIE  
UTILIZZATE PER  
LA RISOLUZIONE  
DI COMPITI**

**CAPACITA'  
DI INTEGRARE  
COMPETENZE DIVERSE  
PER LA RISOLUZIONE  
DI COMPITI**

**COMPETENZE DI LETTURA,  
SCRITTURA, CALCOLO,  
DECODIFICA TESTI E  
MESSAGGI**

**ESEMPIO**  
Osservo e metto in  
evidenza i punti di forza

#### **4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico**

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

##### **a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

Lo studente è molto legato alla figura dell'adulto sia in ambito familiare che in ambito scolastico. È disponibile a instaurare relazioni anche con figure non note. Interagisce con i coetanei attraverso la mediazione dell'adulto di riferimento.

##### **b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

È in grado di comunicare le sue necessità o richieste attraverso un vocabolario per lo più legato alla sfera familiare. Riconosce le figure di riferimento all'interno del contesto scolastico ma necessita di una guida per individuare delle modalità di comunicazione consone ai diversi contesti. Identifica i compagni e le compagne anche se non sempre prende l'iniziativa per interagire e comunicare con loro.

##### **c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

Sa orientarsi negli ambienti a lui noti (familiare e scolastico) ma va guidato nella gestione del materiale e nella preparazione dello zaino.

##### **d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

Apprende maggiormente attraverso l'esperienza e con l'ausilio di immagini. È più motivato quando le esperienze di apprendimento vengono condotte in piccolo gruppo e con la supervisione dei docenti.

Ama i momenti di restituzione di gruppo o individuali che prevedono un rinforzo positivo non solo in termini di valutazione ma anche e, soprattutto, in termini di apprezzamento del lavoro svolto.

È in grado di utilizzare il computer e il tablet per la realizzazione di presentazioni e brevi video.

# SEZIONE 6

# OSSERVAZIONI SUL CONTESTO

## 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

---

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--



# CONTESTO FISICO

- Accessibilità e fruibilità locali scolastici
- Caratteristiche sensoriali degli ambienti di apprendimento
- Disponibilità di varie attrezzature e strumenti tecnologici
- Disponibilità di sussidi adeguati

Lucio Cottini

# CONTESTO ORGANIZZATIVO

- Partecipazione condivisa del progetto educativo
- Continuità verticale e continuità trasversale
- Organizzazione della didattica e individualizzazione
- Formazione sui temi dell'inclusione
- **Valutazione della qualità dell'inclusione**

Lucio Cottini

# CONTESTO RELAZIONALE

- Didattiche collaborative
- Curricolo inclusivo
- Gestione della vita di classe e delle regole
- Percorsi per le competenze trasversali
- Autodeterminazione

Lucio Cottini

## ESEMPIO

Osservo il contesto e metto in evidenza le **BARRIERE**

### 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

#### Barriere

##### Contesto fisico

- l'ambiente scolastico non presenta barriere

##### Contesto relazionale

- Il gruppo classe non sempre incoraggia lo studente a partecipare ad attività comuni in momenti non strutturati dalle/dai docenti (es. ricreazione/pausa di socializzazione)
- Le figure dell'insegnante di sostegno o dell'assistente si configurano talvolta come una barriera in quanto tendono a mediare nelle relazioni con i pari e talvolta a comunicare al posto dello studente le sue esperienze o le sue necessità anche con i docenti.

##### Contesto organizzativo

- assenza di dispositivi dedicati (notebook, stampante, etc.)
- turnover dei docenti e del personale educativo
- i genitori non sono coinvolti nella vita della scuola

## ESEMPIO

Osservo il contesto e metto in evidenza i **FACILITATORI**

### 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

#### Facilitatori

##### Contesto fisico

- presenza di aule polifunzionali e laboratori

##### Contesto relazionale

- la presenza di compagne e compagni sensibili e disponibili al lavoro cooperativo
- scambio di informazioni tra docenti del consiglio di classe anche attraverso modalità telematiche

##### Contesto organizzativo

- presenza di docenti curricolari in possesso di titolo di specializzazione per il sostegno
- attività di formazione sulla didattica inclusiva per docenti curricolari
- presenza di collaboratrici scolastiche e collaboratori scolastici disponibili a essere parte attiva nella progettazione

# SEZIONE 5

## DIMENSIONE:

### RELAZIONE/INTERAZIONE/SOCIALIZZAZIONE

#### 5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

# DIMENSIONE: COMUNICAZIONE/LINGUAGGIO

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

# SEZIONE 5

## 5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

<p>OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi</p>	<p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliare il vocabolario conosciuto in riferimento a contesti sociali noti e agli ambiti disciplinari di indirizzo</li> <li>- consolidare la costruzione sintattica della frase per produrre enunciati chiari ed esaustivi (es. uso di connettivi, subordinate causali o temporali...)</li> <li>- consolidare gli aspetti pragmatici della comunicazione</li> </ul> <p><b>Esiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uso appropriato di nuovi termini appresi in situazioni note e non note</li> <li>- formulazione di enunciati chiari e articolati</li> <li>- uso di un registro linguistico formale da utilizzare con le figure adulte presenti a scuola e in altri contesti sociali noti</li> </ul>
<p>INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi</p>	<p><b>Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elezione come rappresentante di classe con affidamento di compiti di responsabilità quali: raccolta dei libretti delle giustifiche da portare in segreteria, inserimento delle prove di verifica e delle interrogazioni nel calendario della classe</li> <li>- attività di educazione alla cittadinanza digitale comunicando attraverso canali social condivisi con la classe</li> <li>- partecipazione alla sessione di buone pratiche d'istituto con la presentazione multimediale di una unità di apprendimento multidisciplinare</li> </ul> <p><b>Strategie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modeling</li> <li>- Didattica laboratoriale</li> <li>- Tutoraggio tra pari</li> <li>- Compito esperto</li> </ul>
<p>VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)</p>	<p>Schede di osservazione a cura del Consiglio di Classe Griglia di autovalutazione a cura dello studente</p>

Obiettivi  
(azioni osservabili e verificabili)

Esiti



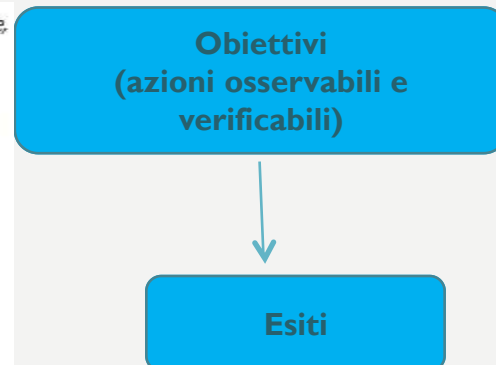
# DIMENSIONE: DELL'AUTONOMIA/ORIENTAMENTO

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

<p>OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi</p>	<p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- orientarsi in ambienti nuovi quali la biblioteca comunale, l'auditorium, l'oratorio e altri ambienti (viaggi di istruzione)</li> <li>- organizzare i materiali scolastici e predisporre lo zaino da e per la scuola</li> </ul> <p><b>Esiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- autonomia in ambienti nuovi dove svolgere attività strutturate</li> <li>- organizzazione dei materiali scolastici</li> </ul>
<p>INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi</p>	<p><b>Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di uscite sul territorio/visite d'istruzione durante le quali lo studente con alcune compagne e alcuni compagni guida il percorso attraverso l'utilizzo di Google Maps/cartina predisposta a scuola/storia sociale</li> <li>- gestione dei materiali scolastici attraverso organizzatori realizzati <i>ad hoc</i></li> </ul> <p><b>Strategie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendimento cooperativo</li> <li>- Tutoraggio tra pari</li> <li>- Service Learning</li> </ul> <p><b>Strumenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- agenda visiva</li> <li>- check list con gli oggetti/materiali scolastici</li> <li>- Google Maps</li> <li>- Storie sociali</li> </ul>
<p>VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)</p>	<p>Registrazione di video durante le uscite sul territorio</p> <p>Schede di osservazione/diario di bordo per quanto riguarda i materiali da inserire nello zaino</p>



# DIMENSIONE: COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

## Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

## Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

# SEZIONE 7

# INTERVENTI SUL CONTESTO

## 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

--

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	
--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	
---	--

## 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

- Predisporre una **postazione di lavoro nella classe con computer e stampante a colori**
- Potenziare le attività di tutoraggio tra pari per **migliorare la comunicazione e l'interazione con i pari, senza la mediazione dell'insegnante di sostegno o del personale educativo**
- Formalizzare dei momenti di **dialogo tra lo studente e le/i docenti curricolari e con altre figure adulte presenti nella scuola per stabilire un rapporto diretto, senza la mediazione dell'insegnante di sostegno o del personale educativo**
- Coinvolgere lo studente nelle scelte educative e didattiche al fine di **promuovere l'autodeterminazione**
- Progettare un **percorso di PCTO che prevede la collaborazione con la locale biblioteca comunale**: lo studente, insieme ad alcuni compagni, si occuperà della catalogazione della sezione narrativa per ragazzi e si organizzerà un piccolo festival per giovani lettori con la presenza di giovani scrittori.
- Progettare un **viaggio d'istruzione di due giorni** per favorire il raggiungimento degli obiettivi relativi all'autonomia e all'orientamento



**PEI SECONDO L'APPROCCIO BIO-  
PSICO-SOCIALE DI ICF**



**PER ANDARE OLTRE L'IDEA DI  
DISABILITÀ IN UN'OTTICA DI  
FUNZIONAMENTO COME SINTESI  
DEL RAPPORTO TRA L'INDIVIDUO  
E L'AMBIENTE → ATTIVARE  
FACILITATORI PER ABBATTERE  
BARRIERE**



# **GRIGLIE DI OSSERVAZIONE**

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE N

1 2 3 4.DOCK

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE N.5-6-7.DOCK

GRIGLIE DI CONTESTO-FACILITATORI-  
BARRIERE.DOCK



**Quale orizzonte per le nostre pratiche educative?**

[Bocci\\_Bonavolontà\\_scuole senza etichette.mp4](#)



# TRAINING TOOLS FOR CURRICULUM DEVELOPMENT UNESCO

• *Come possono gli insegnanti rivedere le loro pratiche?*

UNESCO - *Training Tools for Curriculum Development*,  
2016. Pag. 110



PER CIASCUN INDICATORE, VIENE POSTA UNA SERIE DI DOMANDE DI VERIFICA CHE IN ALCUNI CASI RICHIEDONO OSSERVAZIONE DIRETTA, IN ALTRI SARANNO NECESSARIE RILEVAZIONI QUALITATIVE DI VARIO TIPO, RACCOGLIENDO IN PARTICOLARE LE OPINIONI DEI COLLEGHI E DEGLI STUDENTI STESSI:

- *L'insegnamento è programmato pensando a tutti gli studenti*
- *Le attività didattiche tengono conto degli interessi e delle esperienze degli studenti?*
- *Vengono utilizzati diversi metodi di insegnamento?*
- *Gli studenti conoscono e comprendono gli obiettivi e le finalità delle attività didattiche?*

## *Le lezioni incoraggiano la partecipazione di tutti gli studenti*

- . Tutti gli studenti sono chiamati con il loro nome?*
- Vengono usati materiali che suscitano l'interesse degli studenti?*
- Gli studenti sono consapevoli della possibilità di intervenire durante le lezioni?*

*Gli studenti sono coinvolti attivamente nel loro processo di apprendimento*

*Gli studenti sono incoraggiati a sentire la responsabilità del proprio apprendimento?*

*L'ambiente scolastico incoraggia un apprendimento autonomo?*

*Gli studenti sono incoraggiati a sostenersi reciprocamente nel processo di apprendimento*

*La disposizione dei banchi incoraggia gli studenti a interagire tra loro?*

*• In alcuni momenti è previsto che gli studenti lavorino in coppia o in gruppo?*

*Gli studenti si aiutano a vicenda per raggiungere gli obiettivi delle lezioni?*

*Viene fornito un supporto quando gli studenti vivono situazioni di difficoltà  
L'insegnante è attento agli studenti che presentano delle difficoltà?*

*Gli studenti sono in grado di chiedere aiuto?*

## *La disciplina in classe si basa sul rispetto reciproco*

- *Esistono regole per decidere quando è il momento di parlare e quando di ascoltare?*
- *Gli studenti pensano che le regole adottate in classe siano eque e appropriate? Vengono contrastati episodi di bullismo?*

*Gli studenti possono contare su persone di riferimento con cui poter parlare quando sono preoccupati o turbati*

*Le preoccupazioni degli studenti sono ascoltate?*

*Gli insegnanti sono disponibili a parlare con gli studenti in privato?*



*La valutazione contribuisce al successo di tutti gli studenti*

- Gli insegnanti usano la valutazione formativa per sostenere l'apprendimento?*
- Gli studenti ricevono riscontri costruttivi sul loro lavoro?*
- Gli studenti sono aiutati a correggere e migliorare le loro verifiche o interrogazioni?*
- Gli insegnanti considerano le diversità anche all'interno di un sistema di valutazione formale unico?*

**INDEX FOR  
INCLUSION  
BOOTH/  
AINSCOW**

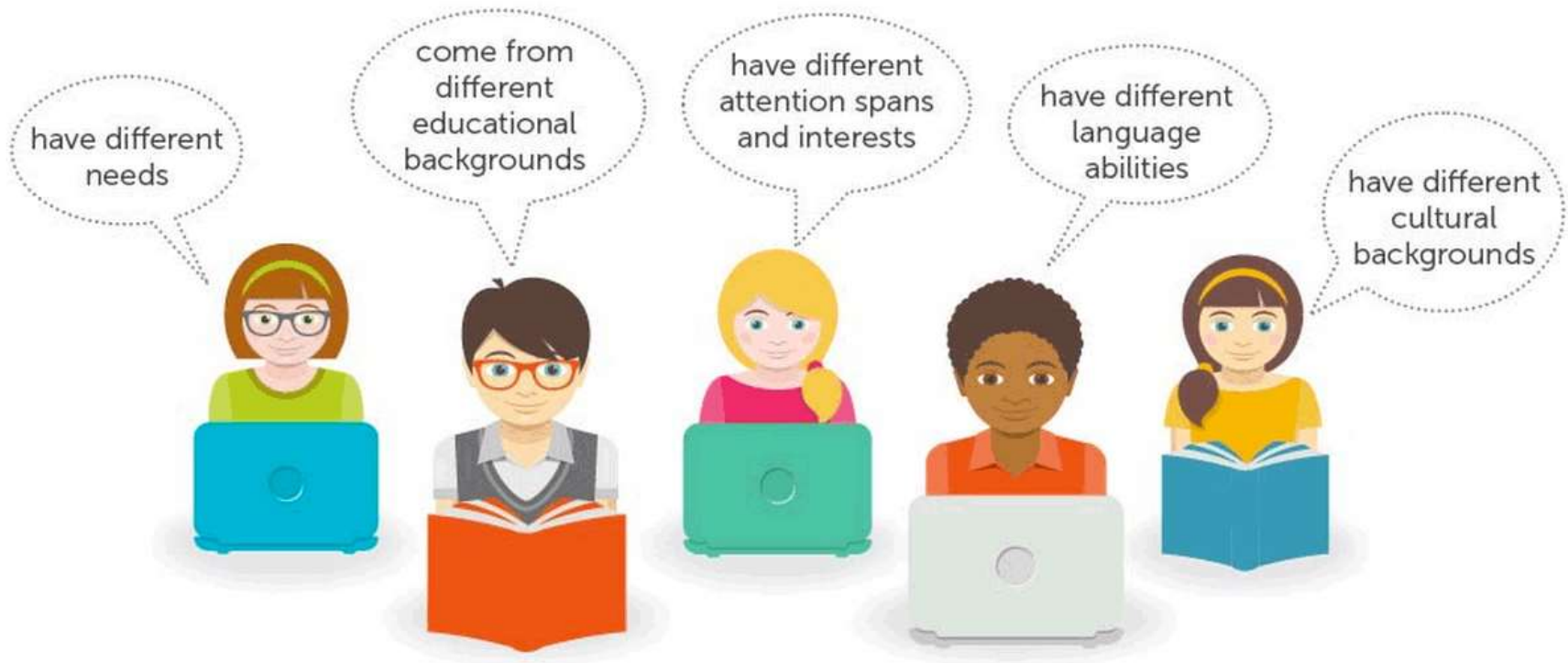
**LINK ALLA TRADUZIONE  
ITALIANA:  
[HTTPS://WWW.EENET.ORG.UK  
/RESOURCES/DOCS/INDEX%20  
ITALIAN.PDF](https://www.eenet.org.uk/resources/docs/index%20italian.pdf)**



# UDL UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING

# WHY UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING?

Classrooms are filled with students who:





# **PROGETTAZIONE UNIVERSALE**

**CONVENZIONE SUI DIRITTI DELLE  
PERSONE CON DISABILITÀ, ONU, 2006**

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE  
DI PRODOTTI, AMBIENTI,  
PROGRAMMI E SERVIZI  
UTILIZZABILI E ACCESSIBILI DA  
TUTTE LE PERSONE, NELLA MISURA  
PIÙ ESTESA POSSIBILE, SENZA IL  
BISOGNO DI ADATTAMENTI O DI  
AZIONI SPECIALIZZATE**

- FORNIRE MOLTEPLICI FORME DI RAPPRESENTAZIONE
- FORNIRE MOLTEPLICI FORME DI AZIONE ED ESPRESSIONE
- FORNIRE MOLTEPLICI FORME DI MOTIVAZIONE

## EVERY STUDENT SUCCEEDS



# LA PROGETTAZIONE SECONDO I CRITERI DELLA UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING PREVEDE SETTE PRINCIPI DI MASSIMA:

- Principio 1 – **Equità** – deve essere utilizzabile da chiunque.
- Principio 2 – **Flessibilità** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso flessibile per adattarsi a diverse abilità.
- Principio 3 – **Semplicità** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso semplice ed intuitivo, quindi deve essere facile da capire.
- Principio 4 – **Percettibilità** – tutto ciò che viene progettato deve essere presentato in modo che le informazioni essenziali siano ben percepibili in relazione alle varie possibili modalità o disabilità degli utenti.
- Principio 5 – **Tolleranza all'errore** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso tale da minimizzare i rischi o azioni non volute.
- Principio 6 – **Contenimento dello sforzo fisico** – tutto ciò che viene progettato deve essere usabile con minima fatica fisica e con la massima economicità di movimenti

### Fornire Opzioni per L'apprendimento



La signora Darcy lascia i suoi studenti scegliere quale prodotto creeranno per dimostrare ciò che hanno imparato.

### Fornire Supporto



Mentre alcuni studenti possono lavorare in modo indipendente, altri studenti hanno bisogno di sostegno della signora Darcy nella pianificazione e organizzazione del loro progetto. Riconosce che gli studenti richiedono diversi livelli di supporto durante l'intero processo.

## Principio 2

Diverse Modalità di Azione e di Espressione

### Fornire Opzioni per L'azione



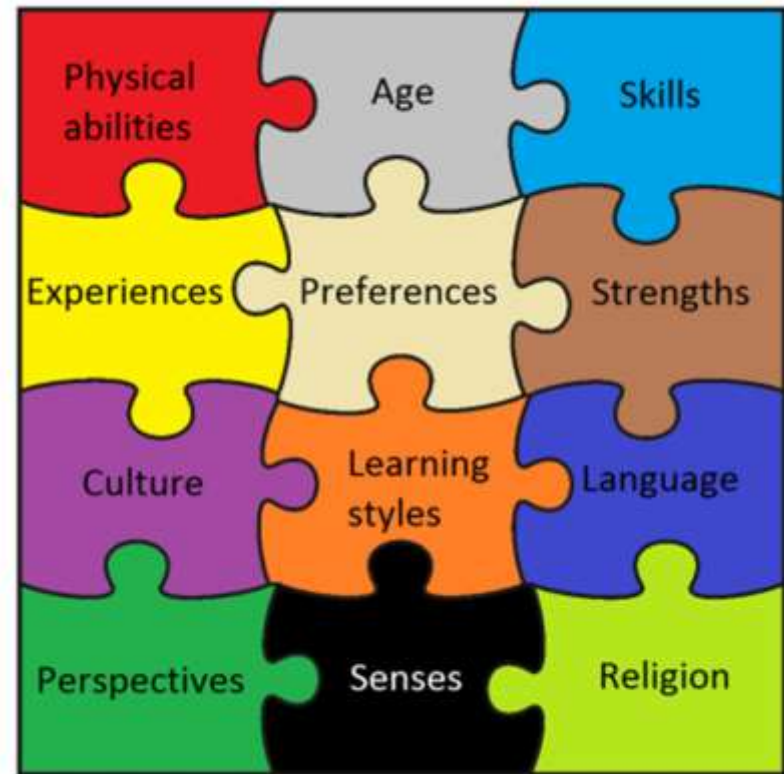
### Fornire Opzioni per la Comunicazione





# ALCUNI ESEMPI

- <http://www.flaviofogarolo.it/wp-content/uploads/2014/10/UD-e-UDL.pdf>



# SERVICE LEARNING

rappresenta una delle modalità per costruire relazioni significative tra scuola e territorio e per lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza anche e soprattutto dopo l'entrata in vigore della Legge 92/2019 che, a partire da settembre 2020, ha introdotto nel primo e nel secondo ciclo di istruzione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

# SERVICE LEARNING

- promuovere un'idea di scuola civica che si pone come luogo di incontro tra sapere formale e sapere informale e che propone modalità innovative di integrazione tra scuola, territorio, enti locali e mondo del lavoro.
- pratiche autentiche che prevedono la realizzazione di esperienze orientate a sviluppare processi di apprendimento significativo e a promuovere la partecipazione attiva degli studenti.

# MODALITA' DI RACCORDO CON LA CLASSE

COSA	QUANDO/CON CHI	COME
<b>La sostituzione</b>	Utilizziamo la sostituzione per gli alunni che non possono accedere al compito con le usuali modalità dei compagni a causa di disabilità sensoriali, motorie, o difficoltà percettive	L'obiettivo per la classe e per l'alunno con disabilità è il medesimo , ma sostituiamo le modalità di accesso (visive, uditive, grafiche, motorie), utilizzando tecnologie assistive cioè prodotti, strumentazioni, dispositivi, applicazioni, programmi informatici che rendono accessibili agli alunni con disabilità le attività scolastiche, compensando la limitazione o il deficit <i>(Es. il braille per l'alunno cieco, pc con pulsantone per alunno con disabilità motoria)</i>

MODALITÀ DI RACCORDO CON LA CLASSE/1 A CURA DI LISETTA SILINI  
La Vita Scolastica N. 3 - 2014 Giunti Editore

<p><b>La facilitazione</b></p>	<p>È una modalità adatta agli alunni che non riescono a intraprendere e a portare a termine il compito a causa di difficoltà nella sfera dell'attenzione, del comportamento, o in presenza di disturbi specifici.</p>	<p>L'obiettivo resta il medesimo della classe, modifichiamo o introduciamo elementi che facilitino l'alunno nell'affrontare il lavoro. I cambiamenti possono riguardare: <i>lo spazio, il tempo, gli strumenti: di lavoro, i contenuti, le strategie metacognitive la metodologia didattica</i></p> <p><i>(Es. allontanare il banco dell'alunno da distruttori, fornirgli una scheda di autoistruzioni, dargli più tempo)</i></p>
--------------------------------	---	---



<p><b>La riduzione</b></p>	<p>Quando non è possibile trovare punti di contatto fra gli obiettivi della classe e gli obiettivi individualizzati, perché il deficit dell'alunno è consistente, perché il programma diventa complesso nel proseguimento delle classi, realizziamo un ponte di collegamento agendo sui contenuti didattici.</p>	<p>Che cosa modifichiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la complessità concettuale</i>: semplifichiamo il lessico, aggiungiamo materiali iconici, forniamo esempi, diamo aiuto fisico o verbale</li> <li>- <i>la consegna</i>: richiediamo l'esecuzione di una sola parte del compito, ad esempio quella iconica o quella verbale</li> <li>- <i>alcune modalità di lavoro</i>: consentiamo l'uso di strumenti facilitanti come la calcolatrice, la tavola pitagorica, un programma di supporto alla lettura, alla scrittura, diamo la possibilità di compilare il compito con il disegno, con parole chiave</li> </ul>
----------------------------	--	--

COSA	QUANDO/CON CHI	COME
<p><b>La scomposizione dei nuclei fondanti</b></p>	<p>Per gli alunni con importanti difficoltà cognitive, dove la distanza con il lavoro della classe non è riducibile. L'obiettivo è diverso per l'alunno con disabilità e per la classe. Troviamo il punto di contatto nei nuclei fondamentali delle discipline.</p>	<p>Nuclei fondamentali, es in matematica: i numeri, lo spazio e le figure, le relazioni e funzioni; in lingua italiana l'ascolto, il parlato, la lettura e la scrittura. La difficoltà non consiste nell'individuare le convergenze, ma nel dare significato a queste convergenze. Dobbiamo fare in modo che ogni alunno si senta parte della medesima situazione di apprendimento, sia in grado di riconoscere i legami fra il suo compito e quello dei compagni, sia in grado di interagire riferendosi al contenuto condiviso. Quando le capacità degli alunni sono molto distanti, è facile tendere a "elementarizzare" cioè a utilizzare materiali appartenenti a classi inferiori non preoccupandoci di questo legame.</p> <p><i>(es la classe esegue equazioni, l'alunno lavora sui numeri entro il 10)</i></p>

COSA	QUANDO/CON CHI	COME
<p><b>Partecipare alla cultura del compito</b></p>	<p>Per alunni con deficit importanti diventa a volte difficile trovare agganci con obiettivi e contenuti programmati per la classe. Partecipare alla cultura del compito significa essere immersi in una situazione di apprendimento fatta di parole, movimenti, sguardi, rumori, contatti fisici, scambi: una varietà di sollecitazioni importanti per lo sviluppo di ciascuno.</p>	<p>Attraverso alcune strategie rendiamo significativa e visibile la partecipazione dell'alunno con disabilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esplicitiamo alla classe il lavoro che eseguirà; valutiamolo quando avrà terminato</li> <li>- inseriamo le sue produzioni (parole, frasi, disegni, scarabocchi), i suoi interessi, le sue preferenze, in proposte di lavoro per la classe: un problema, un tema, una produzione artistica, il testo di una canzone che poi utilizzeremo per accoglierlo</li> <li>- favoriamo l'interazione con i compagni assegnandogli incarichi nella classe: distribuire, portare, guardare, incollare...</li> <li>- durante la lezione nominiamolo, richiamiamolo, sfruttiamo tutto ciò che può agganciarlo sul piano emotivo e cognitivo</li> <li>- incoraggiamo le interazioni di aiuto nel lavoro con i pari</li> <li>- incitiamo i compagni a ideare strategie per stimolarlo e per rafforzare i vincoli durante il lavoro.</li> </ul>



COSA	QUANDO/CON CHI	COME
<p><b>I compagni come risorsa</b></p>	<p>Invitiamo i nostri alunni a riflettere come su come abbiano imparato una determinata abilità e ad esplicitarlo. Questo esercizio metacognitivo può essere il motore per individuare strategie efficaci di inclusione nel lavoro che avvantaggiano tutti.</p>	<p>Coinvolgiamoli in situazioni di problem solving chiedendo loro di produrre materiali adatti a sviluppare una determinata abilità. Ad esempio: riscrivere un testo utilizzando solo parole bisillabe piane, sostituire determinate parole con illustrazioni, semplificare un problema eliminando i cambi nelle operazioni, riadattare un gioco a squadre in modo che si equilibrino le possibilità</p>

*MODALITÀ DI RACCORDO CON LA CLASSE/1 A CURA DI LISETTA SILINI  
La Vita Scolastica N. 3 - 2014 Giunti Editore*

# LA RISORSA COMPAGNI

Peck et al. (1990) e i vantaggi per i compagni nei seguenti punti:

-miglioramento del concetto di sé;

-maggiore capacità di instaurare rapporti interpersonali ispirati all'assertività e alla prosocialità;

-minore timore delle differenze;

-maggiore tolleranza;

-vissuto di genuina accettazione;

-acquisizione di competenze metacognitive nel lavoro di tutoring e nei gruppi cooperativi;

-miglioramento dell'autostima.

# SURPLUS EDUCATIVO

«Gli allievi inseriti in classe normale: - raggiungono livelli superiori di prestazione scolastica - più in lettura che in matematica - progrediscono di più nello sviluppo relativo delle autonomie e in quello sociale; in particolare è risultato un miglioramento nei seguenti settori: - amicizia, - rapporti sociali, - maggior benessere quando stanno con i coetanei, - accettazione sociale, - miglior concetto di sé, - minor comportamento distruttivo. Essi, in generale, hanno una miglior qualità della vita. Inoltre l'inserimento in classe normale: - non danneggia i compagni: vi sono prestazioni scolastiche equivalenti o superiori.

Dati analitici in R. Vianello, Potenziali di sviluppo e di apprendimento nelle disabilità intellettive e in <http://www.disabilitaintellettive.it/images/stories/convegni/Surplus/surplustuttomaggio2012sito.pdf>»

Renzo Vianello, Università di Padova

# **SEZIONE 8**

# **INTERVENTI SUL PERCORSO**

# **CURRICOLARE**

## **8. Interventi sul percorso curricolare**

---

### **8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione**

--

### **8. 2 Modalità di verifica**

--

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali. I **docenti di sostegno** sono presenti in classe per **9 ore settimanali** (4 ore per l'area umanistica e 5 ore per l'area scientifica), **l'assistente per l'autonomia** per **18 ore**.

Nelle **3 ore** in cui queste due figure non sono presenti, **lo studente è affiancato da un compagno di classe con la supervisione del docente di Italiano**.

Tutte le attività si svolgono in classe fatta eccezione per le **attività laboratoriali** che si svolgono in **un'aula polifunzionale**, in **biblioteca** e in **palestra**.

Si prevedono **unità di apprendimento multidisciplinari** con l'esposizione collettiva dei lavori prodotti.

Vengono condivise metodologie quali il **cooperative learning** e il **peer tutoring** per favorire la relazione spontanea tra pari.

Particolare attenzione sarà data all'utilizzo di **immagini** nella predisposizione dei materiali didattici.

Ulteriori interventi di inclusione:

- **Progetto di teatro** in orario curricolare
- **Laboratorio orchestrale** in orario extracurricolare

### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

In questa sezione, di carattere generale, è prevista l'indicazione degli interventi attivati per tutte le discipline, nonché le strategie e gli strumenti necessari a supporto degli apprendimenti, operando un'opportuna distinzione sia rispetto agli interventi educativi definiti nella Sezione 4 del PEI, in base alle dimensioni previste nel Profilo di Funzionamento, sia rispetto agli interventi sul contesto descritti nella Sezione 7.

È necessario esplicitare, altresì, in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del consiglio di classe in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9-*Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse*.

Linee guida

# SEZIONE 8.3

# PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

## 8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina:**  
**ITALIANO**

- A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
- B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...  
con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]
- C – Segue un percorso didattico differenziato  
con verifiche X non equipollenti  
[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

## 8.2 Modalità di verifica

Tutte le prove di verifica saranno concordate con lo studente (la famiglia), il docente di sostegno e il personale educativo. Si prevede **non più di una verifica al giorno**.

Per tutte le verifiche scritte e orali si prevedono:

- tempi di svolgimento più lunghi
- strumenti e mediatori didattici (immagini, mappe, schemi, tabelle etc.)
- uso del pc per scrivere testi lunghi
- uso della calcolatrice per svolgere procedure di calcolo
- uso di font ad alta leggibilità per schede e verifiche scritte
- attività laboratoriali in alternativa e a compensazione di prove scritte e orali

Linee guida



### ESEMPIO Percorso didattico ordinario

## 8.3 Progettazione disciplinare

DISCIPLINA	
SCIENZE MOTORIE	<p><input checked="" type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p>Per le modalità di verifica cf. 8.2</p> <p><input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...</p> <p>con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]</p> <p><input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato</p> <p>con verifiche [ ] non equipollenti</p> <p>[Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica...]</p>

## 8.2 Modalità di verifica

In questo campo, si chiede di definire le personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le discipline. Tenuto conto degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione a essi connessi per ogni disciplina (cf. 8.3), è necessario considerare due possibilità nella progettazione:

- obiettivi didattici nettamente diversi da quelli disciplinari della classe, per cui le modalità di verifica usate abitualmente risultano di difficile applicazione. In tal caso gli obiettivi disciplinari sono probabilmente strettamente connessi a quelli educativi definiti nelle dimensioni della Sezione 5 dove è previsto, per ciascuno, un campo dedicato alla VERIFICA, ossia "metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti". Pertanto si può richiamare la Sezione 5.
- obiettivi didattici analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità, soprattutto rispetto ai processi di esposizione o produzione. In questo secondo caso, che difficilmente viene adeguatamente affrontato nella Sezione 5, la valutazione degli apprendimenti risulta particolarmente rilevante nella Scuola Secondaria di secondo grado per le ricadute che può avere nella validità del percorso scolastico ai fini del conseguimento del diploma. A tale scopo occorre chiarire in modo dettagliato anche le modalità di verifica, oltre che obiettivi e criteri di valutazione propri delle singole discipline.

Le modalità di verifica devono fondarsi su un criterio di equità, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti inadeguati.

Anche rispetto all'attribuzione di voti numerici è necessario che gli interventi personalizzati non risultino un elemento penalizzante o discriminante se l'esito atteso è stato raggiunto o se la prova risulta equipollente a quella della classe.



## ESEMPIO Percorso didattico personalizzato

<p><b>Disciplina</b></p> <p><b>FISICA</b></p> <p>(Liceo delle scienze umane)</p>	<p><input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [ ] equipollenti <b>X</b></p> <p><input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]</p> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservare e identificare fenomeni attraverso mediatori didattici</li> <li>- risolvere semplici problemi di fisica usando strumenti matematici noti</li> <li>- comprendere i procedimenti propri dell'indagine scientifica</li> <li>- costruire modelli di osservazione per analizzare fenomeni</li> <li>- utilizzare il linguaggio scientifico e la relativa simbologia</li> <li>- acquisire strumenti essenziali per una comprensione razionale della natura</li> </ul> <p><b>Contenuti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli ambiti di studio della fisica</li> <li>- Gli strumenti di misura: metro, bilancia, termometro; gli errori di misura</li> <li>- La velocità</li> <li>- L'accelerazione</li> <li>- I vettori</li> <li>- Le forze</li> <li>- I fluidi</li> </ul> <p><b>Metodologie/Strategie didattiche</b></p> <p>cf. Programmazione della classe</p> <p><b>Risorse e strumenti</b></p> <p>Schede didattiche, esercizi a risposta chiusa, matching, PPT sugli argomenti oggetto di studio</p> <p><b>Criteri di valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- livello di conoscenza</li> <li>- progressi nella competenza e nell'efficacia comunicativa</li> <li>- capacità di analisi e di sintesi</li> <li>- grado di progressione nell'apprendimento</li> <li>- impegno e partecipazione nell'attività didattica</li> </ul> <p><b>Verifica</b> Si prevedono verifiche scritte e orali, secondo le modalità previste alla voce 8.2</p>
--	---

### Per la classe Obiettivi

- osservare e identificare fenomeni
- affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici consoni al percorso didattico
- identificare i vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso interrogazione ragionata dei fenomeni naturali
- analizzare i dati e l'affidabilità di un processo di misura
- costruire e/o validare modelli
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

### Criteri di valutazione

- livello di conoscenza
- competenza ed efficacia comunicativa
- capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione
- capacità di giudizio grado di progressione nell'apprendimento
- impegno e partecipazione nell'attività didattica



### 8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina:**

**LINGUA E  
LETTERATURA  
ITALIANA**

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche **non equipollenti**

[Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

**Obiettivi**

- leggere, analizzare e comprendere semplici testi scritti
- produrre semplici testi scritti attraverso schemi, mappe, organizzatori per guidare la progettazione e la redazione del testo
- esporre oralmente contenuti oggetto di studio
- svolgere ricerche guidate su argomenti circoscritti legati ai periodi letterari e agli autori studiati.

**Raccordo con la programmazione della classe** Gli argomenti e le attività proposti potranno subire variazioni, in funzione delle esigenze, degli interessi e delle potenzialità di volta in volta espresse dallo studente. Gli insegnanti avranno cura di mantenere la programmazione agganciata a quella svolta in contemporanea dal resto della classe, in modo che lo studente possa sempre seguire le attività della classe con letture relative agli autori affrontati in classe, brevi sintesi dei contenuti essenziali, testi d'autore opportunamente adattati, analisi e produzioni testuali, approfondimenti guidati di autori, tematiche, periodi storico-letterari. Inoltre, lo studente sarà stimolato all'ascolto durante le attività guidate svolte dalla classe ed esporrà i risultati dei propri lavori (produzioni testuali, ricerche, disegni, approfondimenti) in modo individuale o in piccolo gruppo.

**Attività** Lo studente lavorerà in classe con l'insegnante di sostegno e/o con l'assistente *ad personam* a seconda dei suoi bisogni e delle necessità, utilizzando i materiali e gli strumenti predisposti in accordo fra insegnante di sostegno e curricolare.

**Metodologie/Strategie didattiche** Esercitazioni guidate con materiali predisposti *ad hoc*, volte alla stimolazione della curiosità e al potenziamento delle capacità dello studente.

**Risorse e Strumenti** L'insegnante di sostegno sarà presente per un'ora a settimana; per le restanti due ore lo studente lavorerà in classe affiancato da un compagno tutor. I materiali saranno sempre predisposti dagli insegnanti, secondo i criteri sopra indicati; si richiederà l'utilizzo del pc portatile con il collegamento ad internet.

**Tempi** I contenuti saranno distribuiti nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto dei ritmi di apprendimento dello studente.

**Criteri di valutazione** Sarà privilegiata una valutazione formativa che terrà conto dei progressi dello studente nelle sue abilità comunicative e nell'interazione con compagne, compagni e insegnanti, gratificando gli sforzi da lui profusi nelle attività svolte.

**Verifica** Si prevedono verifiche scritte e orali, secondo le modalità previste alla voce 8.2.

**ESEMPIO**  
Percorso didattico  
differenziato

**DISCIPLINA****MATEMATICA**

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche **non equipollenti**

[Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

**Obiettivi**

- acquisire e consolidare operazioni di calcolo, in particolare la moltiplicazione e la divisione.
- **svolgere problemi legati a situazioni di vita quotidiana**
- **utilizzare il denaro in modo autonomo**
- identificare e analizzare le figure geometriche piane, in particolare il cerchio
- leggere e rappresentare semplici dati statistici
- consolidare modalità operative per formulare ipotesi sulla probabilità

**Attività** Lo studente lavorerà in classe con l'insegnante di sostegno e/o con l'assistente *ad personam* seconda dei suoi bisogni e delle necessità, utilizzando i materiali e gli strumenti predisposti in accordo fra insegnante di sostegno e curricolare. Si prevedono compiti di realtà e attività all'esterno della scuola per il **progetto "Facciamo la spesa"**, con la duplice finalità di avvicinare lo studente all'uso del denaro per piccoli acquisti e di accrescere la sua autonomia.

**Tempi** I contenuti saranno distribuiti nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto dei ritmi di apprendimento dello studente.

**Criteri di valutazione** Sarà privilegiata una valutazione formativa che terrà conto dei progressi raggiunti nel livello di autonomia.

**Verifica** Si prevedono verifiche scritte e orali, secondo le modalità previste alla voce 8.2

**ESEMPIO**

**Percorso didattico differenziato  
(con alcune attività alternative)**



**PEI come strumento per l'orientamento e il progetto di vita**

QUALCHE TEMPO FA HO CHIESTO A  
GIOVANNI, UN GIOVANE CON  
DISABILITÀ CHE STAVA PER  
INIZIARE IL SUO PRIMO  
TIROCINIO LAVORATIVO, COSA  
SIGNIFICASSE PER LUI DIVENTARE  
GRANDE.

A GIOVANNI È BASTATA UNA  
‘SEMPLICE’ METAFORA PER FARMI  
CAPIRE IL SUO MODO DI VEDERE  
LE COSE. MI HA GUARDATO NEGLI  
OCCHI E CON UN SORRISO  
COMPLICE HA DETTO: — AMICO,  
LO SAPPIAMO, LA VITA NON È UN  
GIOCO.”

**DIVENTARE GRANDI, CARLO LEPRI**



# PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

[HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH  
?V=0V8TWXPSSZY](https://www.youtube.com/watch?v=0v8twxpsszy)

“I Piani Individuali di Transizione -  
Sostenere il Passaggio dalla Scuola al Lavoro” del  
2006 a cura  
dell'*European Agency for Development in Special  
Needs Education*.

Testo in traduzione italiana:  
[https://www.european-  
agency.org/sites/default/files/individual-  
transitionplans\\_itp\\_it.pdf](https://www.european-agency.org/sites/default/files/individual-transitionplans_itp_it.pdf)

- *accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato;*
- *collegare gli **interessi**, i **desideri**, le **motivazioni**, le **competenze**, le **capacità**, le **attitudini** e le **abilità del ragazzo o della ragazza** con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende;*
- *accrescere **l'autonomia**, la **motivazione**, **l'autopercezione** e la **sicurezza** del ragazzo;*
- *creare una **situazione vincente** per il ragazzo/la ragazza e i suoi colleghi.*

**8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO** Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787  
(a partire dalla classe III)

**Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento**

**A PERCORSO AZIENDALE:** ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : \_\_\_\_\_  
 NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: \_\_\_\_\_  
 TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): \_\_\_\_\_  
 TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), \_\_\_\_\_  
 se diverso dal docente di sostegno \_\_\_\_\_  
 DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO \_\_\_\_\_  
 Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto \_\_\_\_\_

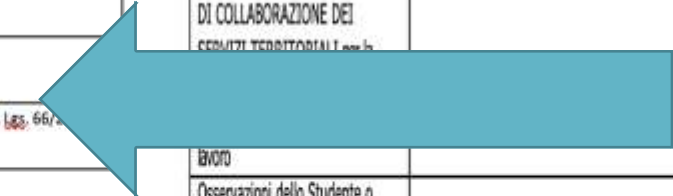
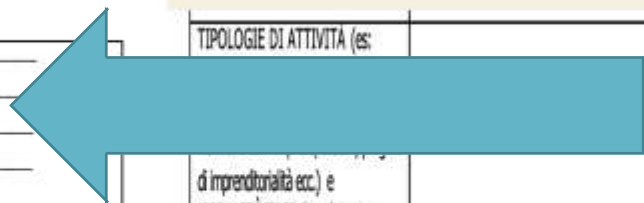
figure coinvolte: \_\_\_\_\_  
**B PERCORSO SCOLASTICO:** FIGURE COINVOLTE e loro compiti \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO \_\_\_\_\_

**C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:** \_\_\_\_\_  
 attività condivise con l'Ente locale ai fini del Progetto individuale di cui al D. Lgs. 66/2017 art. 6.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es:  di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASE di svolgimento delle attività previste	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI (es. b)	
lavoro Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

**Progettazione del percorso**

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	





# SEZIONE 8.1

## 8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

(a partire dalla classe III)

### Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

<b>A PERCORSO AZIENDALE:</b>	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata: xxx
	NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI ....
	TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): DOCENTE DI ITALIANO
	TUTOR SCOLASTICO (INTERNO): DOCENTE DI ARTE se diverso dal docente di sostegno
	DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO: 7-14 GENNAIO 20...

## Progettazione del percorso

<b>OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare efficacemente</li><li><input type="checkbox"/> saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</li><li><input type="checkbox"/> acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.</li><li><input type="checkbox"/> saper lavorare in modo cooperativo</li></ul>
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	La Scuola Sec. di I grado dove si svolgerà il percorso non presenta barriere architettoniche. Il docente di sostegno avrà il ruolo di tutor durante lo svolgimento dell'attività.
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	L'attività di PEER EDUCATION sarà preceduta da un corso di formazione tenuto da esperti esterni. Successivamente gli studenti coinvolti si recheranno in alcune classi della Scuola Sec. di I grado per svolgere l'attività formativa in prima persona. Il tema è quello delle dipendenze.

<p><b>B PERCORSO SCOLASTICO:</b></p>	<p>VEDERE CON LE MANI – Percorso in collaborazione con il Centro non vedenti – Realizzazione di libri tattili</p> <p>Alunni coinvolti: intera classe</p> <p>FIGURE COINVOLTE e loro compiti:</p> <p>Esperti esterni: referente formazione del Centro Non Vedenti, Consulente Tiflogica ed educatrice tiflogica</p> <p>CdC: tutor interni</p> <p>Primo step: formazione</p> <p>Secondo step: progettazione PROJECT WORK</p> <p>Terzo step: realizzazione libri tattili per la locale biblioteca e organizzazione di una mostra relativa ai lavori svolti</p> <hr/> <p>DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO: 2 settimane</p>
<p><b>C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:</b></p>	<p><i>né in azienda né a scuola: va prevista in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare</i></p>
	<p><input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.</p>

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Il monitoraggio è a cura del tutor aziendale e del tutor scolastico che compilano una relazione e firmano il diario di bordo.
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	A. riferisce di aver trovato l'esperienza interessante e coinvolgente. L'attività è stata caratterizzata da una forte partecipazione degli studenti e delle studentesse che hanno posto domande e reagito in modo molto positivo al suo intervento. A. ritiene che l'attività sulle dipendenze svolta tra pari sia maggiormente efficace.

# SEZIONE 9 ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI INCLUSIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali

- se è presente l'insegnante di sostegno

- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione

Pres. \* (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. \*

Ass. \*

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Seconda ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Terza ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quarta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quinta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
...						

Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: ..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Lo/a studente/essa è sempre in classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe [ ] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

# SEZIONE 10

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### 10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –  
Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

#### COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

**NOTE ESPLICATIVE** che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

.....

.....

.....

.....

# La certificazione delle competenze

## 10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –  
Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

ESEMPIO

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<b>lingua italiana:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li><li>• leggere comprendere e interpretare semplici testi scritti di vario tipo</li><li>• produrre semplici testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li></ul>	INTERMEDIO
<b>lingua straniera</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzare la lingua <b>INGLESE</b> per i principali scopi comunicativi e operativi</li></ul>	BASE
<b>altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzare il pc per produrre testi multimediali a fini scolastici</li></ul>	INTERMEDIO
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li><li>• confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li><li>• analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li></ul>	BASE



# SEZIONE 8.5

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe  <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

# Valutare il comportamento

ESEMPIO

## 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<p><input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <p>I criteri si riferiscono al comportamento dello studente nel periodo di permanenza nella sede scolastica e in riferimento alle iniziative e alle attività progettate dalla scuola. Tutte le attività di P.C.T.O. svolte nelle diverse modalità previste dal progetto di Istituto sono valutate nel voto di comportamento sulla base delle indicazioni ottenute dal docente tutor durante la fase di monitoraggio dell'esperienza in accordo a quanto riportato dal tutor dell'ente ospitante.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. correttezza del comportamento in classe e/o in attività integrative</li><li>2. disponibilità a collaborare con docenti</li><li>3. correttezza nei rapporti tra pari</li><li>4. autocontrollo e senso di responsabilità durante tutte le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'Istituto.</li><li>5. spirito di iniziativa</li></ol>
-----------------------	---

# REVISIONE E VERIFICA

## Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

La Sezione 8 si conclude con i campi **Revisione**, che permette di segnalare eventuali modifiche in base a un monitoraggio in itinere, e **Verifica conclusiva degli esiti** per tutti gli ordini di scuola.

## Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.  
*NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti*

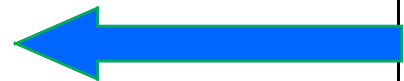
Come in tutte le sezioni del PEI, quando si parla di verifica conclusiva degli esiti la valutazione è riferita prioritariamente all'*efficacia degli interventi*, non solo al *raggiungimento degli obiettivi* previsti da parte della bambina e del bambino, dell'alunna e dell'alunno o della studentessa e dello studente.

Questa distinzione è particolarmente importante in questa sezione dedicata agli apprendimenti, considerando che - a parte la Scuola dell'Infanzia, ove non si svolge la valutazione strutturata degli apprendimenti - la loro valutazione non spetta al GLO ma è di competenza specifica del team docenti e del consiglio di classe.

In questa fase il GLO verifica, pertanto, se l'impianto complessivo della personalizzazione abbia funzionato o meno, ossia se l'insieme di interventi e di strategie attivati, assieme a quelli destinati alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo (così come indicato nella Sezione 7), abbia dato i risultati attesi, considerando altresì la verifica degli obiettivi didattici definiti dal team docenti e dal consiglio di classe, ma senza limitarsi al solo aspetto didattico.

La valutazione va, dunque, impostata in un'ottica di miglioramento, al fine di riflettere sul superamento di limiti, difficoltà e barriere, senza soffermarsi soltanto sulle criticità rilevate.

**SEZIONE 11**  
**VERIFICA FINALE/PROPOSTE**  
**PER LE RISORSE**  
**PROFESSIONALI E I SERVIZI DI**  
**SUPPORTO NECESSARI**



Situazione iniziale in rapporto alle  
"capacità" dell'alunno

DIAGNOSI ICD-9CM: \_\_\_\_\_

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza*

**SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO**

*Debito di funzionamento sulle capacità*

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente c	Lieve c	Media c	Elevata c	Molto elevata c
Max 18 ore		0-4	5 - 9	10 - 14	15 - 18



# SEZIONE 12

# PEI PROVVISORIO

## 12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo • (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ..... .....					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:..... .....					

## Verifica del PEI o PEI provvisorio?

Per tutti gli alunni con disabilità va convocato entro giugno il GLO per verificare il PEI in uso o approvare quello provvisorio. Abbiamo tre situazioni possibili:

### Alunni con disabilità già frequentanti

Alunni che hanno un PEI regolarmente approvato per l'anno in corso, compresi quelli che passeranno ad altra scuola.

### Nuove iscrizioni

Alunni con disabilità che inizieranno a frequentare la scuola per la prima volta dall'anno successivo

### Nuove certificazioni

Alunni già frequentanti che hanno avuto una certificazione nell'anno in corso ma per i quali non è stato redatto il PEI e avranno sostegno dall'anno successivo; compresi quelli con nuova certificazione che passeranno ad altra scuola.

## Verifica del PEI

Il GLO va convocato entro il 30 giugno per:

- Verifica finale del PEI in corso;
- Indicazioni e proposte per il GLO dell'anno successivo per predisporre al meglio l'inclusione;
- Proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico e di assistenza.

Quando sarà in vigore (dall'a.s. 2021/22) si compileranno i riquadri di verifica delle sezioni 5, 7 e 8 e l'intera sezione 11 del nuovo PEI

Si convoca il GLO al completo, come regolarmente costituito.

Se l'anno dopo l'alunno cambierà scuola vanno previsti momenti di interlocuzione tra gli insegnanti delle due scuole, non necessariamente all'interno del GLO.

Per l'anno scolastico 2020/21 le scuole inseriranno verifiche e proposte nel modello di PEI abituale.

## PEI Provvisorio

Il GLO va convocato entro il 30 giugno per:

- Indicazioni e proposte per il GLO dell'anno successivo per predisporre al meglio l'inclusione;
- Proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico e di assistenza.

Si compila il modello nazionale di PEI limitatamente alle sole sezioni:

- a. Intestazione e composizione del GLO;
- b. Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori;
- c. Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;
- d. Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a. s. successivo;
- e. Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- f. Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

### GLO di giugno per nuove iscrizioni

Il dirigente convoca un GLO secondo le disposizioni ordinarie, individuando i docenti che ne fanno parte.

### GLO di giugno per nuove certificazioni

Il dirigente convoca un GLO secondo le disposizioni ordinarie; tutti i docenti dell'alunno ne fanno parte.

Già nell'anno scolastico 2020/21 le scuole utilizzeranno per la redazione dei PEI provvisori il nuovo modello ministeriale.



**...RIMANE IN ME LA SPERANZA DI AVER FATTO  
TUTTO PER LUI..  
SPERIAMO DI NON ESSERCI ARRICCHITI SOLO NOI  
NELL' AVERLO IN CLASSE..**

**ROBERTA  
DOCENTE DI ITALIANO**

... A ME LA PAROLA "INCLUSIONE" FA MOLTA  
PAURA PERCHÉ PRETENDE GIÀ DI VOLER  
CONCEDERE ALL'ALTRO DI ENTRARE NEL  
MONDO CHE IO HO DECISO SIA GIUSTO.. E  
IO NON RIESCO A VEDERE QUESTO.. NON  
RIESCO.. È PIÙ FORTE DI ME... LA SOCIETÀ  
DEVE RICONOSCERE LE FRAGILITÀ DI  
TUTTI...

[HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=OOR  
YYVUGEYW](https://www.youtube.com/watch?v=OORYYVUGEYW)

**EZIO BOSSO**



**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE**

